

CENTRO STUDI BANCARI Lupoi alla cerimonia dei diplomati

«Un conto è sapere, un conto è il far sapere»

Maurizio Lupoi, responsabile scientifico del master sui Trust e professore all'Università di Genova, ha pronunciato l'allocuzione nella cerimonia di fine anno e festa dei diplomati che si è svolta ieri a Vezia (i nominativi saranno pubblicati in una delle prossime edizioni del GdP). Una lezione esemplare. Le scuole, ha detto, sono iniziate nel Medioevo. Ad esempio, un maestro di pittura aggregava discepoli e poi creava la propria scuola. Allo stesso modo in Gran Bretagna fino al 900 mancavano i testi e le università. Le corporazioni degli avvocati si riunivano in 4 locande e qui istruivano i praticanti, non con le sentenze, ma coi dibattiti. C'è nel mondo anglosassone l'idea che il diritto è di tutti e per tutti (i giudici sono popolari): il diritto è nelle mani del pubblico. In Italia, ha detto Lupoi, oggi c'è il Governo dei professori. Ma un conto è sapere, un conto è il saper fare. Ad esempio, sulle pensioni o le camere di sicurezza. Si avverte subito la difficoltà di capire la



M. Lupoi, P. Bernasconi, R. Chopard, C. Generali e F. Citterio al Centro studi.

realtà effettuale. Non basta possedere una spada o sapere le regole per la scherma, occorre il braccio, la prudenza, l'audacia. Occorre saper fare. È l'empirismo degli inglesi che non si

fanno affissare dalle teorie, sono orientati ai problemi e accettano soluzioni incoerenti. Certo, un professore che sappia insegnare è il massimo, ma l'imparare facendo, è basilare.